

# La Chiesa cattolica e le proteste di massa negli USA e in Ucraina: caratteristiche comuni

di Konstantin Shemljuk

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 26 giugno 2020



*la Chiesa cattolica è invisibilmente presente dietro le quinte di molti processi geopolitici.*

*Foto: Unione dei giornalisti ortodossi*

**Anche i rappresentanti della Chiesa cattolica prendono parte alle proteste di massa negli Stati Uniti. Perché sta succedendo questo e perché l'intera Chiesa cattolica romana vi è interessata?**

Le proteste di massa contro il razzismo negli Stati Uniti al momento non sono più un fenomeno puramente sociale ma stanno acquisendo una distinta connotazione religiosa. Il luogo dove è morto George Floyd è diventato un vero e proprio oggetto di pellegrinaggio religioso per molte migliaia di americani: vi si svolgono attualmente culti di massa e battesimi. Inoltre, la personalità del defunto (che aveva precedenti penali) viene attivamente sacralizzata e rappresentanti di varie Chiese lo vedono come una vittima che ha fatto parlare l'America con rinnovato vigore dei suoi problemi razziali.

In questo articolo prenderemo in considerazione il sostegno alle proteste negli Stati Uniti e la partecipazione di rappresentanti in esse della Chiesa cattolica romana, oltre a ricordare le attività di questa organizzazione nei due Majdan ucraini.

## **Proteste negli Stati Uniti e nella Chiesa cattolica romana**

Come ricordiamo, le proteste di massa negli Stati Uniti sono iniziate il 25 maggio 2020. Già il 1 giugno, la rivista cattolica "America Magazine" osservava in un editoriale: "I cattolici non possono accontentarsi di stare ai margini di questa lotta. Di fronte al razzismo, i cattolici devono avere fame di giustizia tanto quanto noi abbiamo fame dell'eucaristia". Secondo il consiglio di redazione della rivista, "questa protesta nazionale dovrebbe condurre i cattolici, in particolare i cattolici bianchi, alla conversione, al pentimento e alla riconciliazione" (uno dei modi di tale "pentimento" era lavare i piedi agli afroamericani, cosa di cui abbiamo scritto in un precedente articolo).

Il 2 giugno, l'arcivescovo cattolico Gregory Wilton di Washington, DC, ha condannato il presidente Donald Trump per aver visitato la chiesa nazionale di san Giovanni Paolo II. In una dichiarazione del vescovo carrolico romano, la semplice presenza del presidente in chiesa è chiamata "incomprensibile e riprovevole". In altre parole, l'arcivescovo di Washington ritiene che la presenza di una persona in chiesa dovrebbe essere determinata dalle sue credenze politiche piuttosto che da quelle religiose.

Il 3 giugno anche il pontefice della Chiesa romana, papa Francesco, ha espresso la sua posizione su ciò che sta accadendo in America. Durante una trasmissione in diretta dal Palazzo Apostolico Vaticano, ha dichiarato di unirsi "alla Chiesa di Saint Paul e Minneapolis e di tutti gli Stati Uniti, pregando per il riposo dell'anima di George Floyd e di tutti gli altri che hanno perso le loro vite a causa del peccato del razzismo".

Lo stesso giorno, l'ex presidente della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza episcopale italiana, e ora un alto funzionario clericale, l'arcivescovo Vincenzo Paglia, ha affermato che "è necessaria una rivoluzione culturale, soprattutto quando il razzismo è evidente ai più alti livelli della società". A suo avviso, la parola "razza" dovrebbe essere vietata e la fratellanza e la solidarietà potrebbero diventare "il vaccino per combattere il razzismo". Cioè, per il vescovo cattolico, un mezzo per combattere il razzismo non è la grazia trasformatrice dello Spirito Santo, ma "libertà, uguaglianza e fraternità".

Forse, è stato nell'ambito di questo "vaccino" contro il razzismo che il vescovo cattolico David Zubik ha annunciato che ci sarà una nuova parrocchia nella diocesi cattolica di Pittsburgh, ed è quella che servirà in modo specifico alla comunità cattolica nera.



*il vescovo ausiliare di Washington Roy E. Campbell partecipa a una "protesta di preghiera" fuori dalla Casa Bianca a Washington l'8 giugno 2020.*

L'8 giugno, oltre 40 sacerdoti e diaconi cattolici, diversi vescovi e centinaia di laici della Chiesa cattolica romana hanno preso parte alla cosiddetta "azione di protesta di preghiera" vicino alla Casa Bianca.

Già il 15 giugno i vescovi cattolici del Maryland hanno invitato i credenti ad adottare misure più serie per porre fine al razzismo. Nella loro profonda convinzione, "la preghiera e il dialogo da soli non bastano" perché "dobbiamo agire per realizzare un vero cambiamento".

### **Proteste e posizione ufficiale del Vaticano**

Tali affermazioni dei vescovi della Chiesa cattolica romana potrebbero almeno essere giustificate in qualche modo se il movimento "Black Lives Matter" avesse un carattere non violento e pacifico. Tuttavia, come sappiamo, le proteste contro il razzismo si sono trasformate molto rapidamente in pogrom, saccheggi e distruzione di monumenti culturali negli Stati Uniti. Inoltre, durante le rivolte, ci sono stati numerosi attacchi contro agenti di polizia e comuni cittadini bianchi. Alcuni di questi casi si sono conclusi con delle morti.

A New York hanno sparato a due agenti e uno è stato pugnalato. Altri quattro poliziotti sono stati uccisi a St. Louis. Due agenti sono stati colpiti da un rivoltoso a Richmond, in Virginia. Altri due poliziotti sono stati uccisi a Oakland, in California. Altri sono stati colpiti da mazze da baseball e da pietre (uno è stato ucciso) nel corso di una sparatoria. Questi fatti difficilmente potrebbero sfuggire alla vista dei vescovi cattolici negli Stati Uniti, quindi la loro richiesta di partecipazione attiva alle proteste sembra molto insolita.

Allo stesso modo è strana la posizione del sito web ufficiale del Vaticano, "Vatican News", in cui si afferma che "Black Lives Matter è un movimento dedito alla disobbedienza civile non

violenta attraverso le proteste contro la violenza della polizia diretta contro i neri e tutte le forme del razzismo". Quanto sia "non violento", lo abbiamo visto sopra.

Da quanto sta accadendo negli Stati Uniti, possiamo concludere che il sostegno di Black Lives Matter da parte della dirigenza più anziana della Chiesa cattolica è la posizione ufficiale del Vaticano. Inoltre, chiunque non sia d'accordo è stato silurato dal proprio posto nella chiesa o sottoposto a ostruzione.



*rappresentanti della Chiesa cattolica romana durante una manifestazione contro il razzismo*

Per esempio, l'arcivescovo di Boston ha rimosso il sacerdote cattolico, padre Dan Moloney, cappellano di una delle più prestigiose istituzioni educative del mondo, il Massachusetts Institute of Technology, per una frase che quest'ultimo ha scritto sul suo blog: "È un fatto triste che la maggior parte del nostro pensiero sulla razza avvenga in un contesto di sinistra, marxista, ateo, in cui il desiderio di potere e la consapevolezza dell'alterità scacciano le riflessioni cristiane su mansuetudine e solidarietà... Per conquistare il razzismo è necessaria una conversione alla santità e una volontà di diffondere grazia e carità nei cuori induriti".

Tuttavia, forse sarebbe andato tutto bene, ma padre Moloney ha violato la "santità", dicendo che George Floyd "non ha vissuto una vita virtuosa". In risposta a queste parole, il decano del MIT Susie Nelson ha affermato che "svalutando e umiliando la personalità di George Floyd, padre Moloney non riconosce la dignità di ogni persona". Quindi, parlare dei peccati altrui viola la loro dignità? Non è compito della Chiesa chiamare le persone al pentimento?

Come vediamo, invece di chiamare al pentimento, la Chiesa cattolica negli Stati Uniti chiama i credenti ad altre cose: le proteste di massa. E non solo sollecita, ma vi partecipa pure attivamente e, forse, finanzia anche rivolte.

### **La Chiesa cattolica finanzia le proteste negli Stati Uniti?**

Per rispondere a questa domanda, è sufficiente analizzare le attività della cosiddetta "Campagna cattolica per lo sviluppo umano", la cui missione è quella di combattere la povertà e promuovere un programma di giustizia sociale. La Campagna cattolica per lo

sviluppo umano è un sottocomitato della cosiddetta "Conferenza episcopale degli Stati Uniti". Va notato che la Conferenza episcopale è un organo collegiale dell'amministrazione nazionale della Chiesa cattolica romana negli Stati Uniti e le sue decisioni sono approvate personalmente dal papa.

Quindi, il sottocomitato della Conferenza episcopale degli Stati Uniti, indicato come Campagna cattolica per lo sviluppo umano, afferma di essere impegnato "ad affrontare la povertà in America affrontando le cause profonde dell'ingiustizia economica - e promuovendo politiche che aiutano a interrompere il ciclo della povertà". È interessante notare che la Campagna cattolica per lo sviluppo umano è finanziata da parrocchie e diocesi cattoliche negli Stati Uniti, nonché attraverso donazioni individuali. E gli importi ricevuti dall'organizzazione sono piuttosto significativi. Per esempio, nel solo 2017, la Campagna cattolica per lo sviluppo umano ha ricevuto 18,1 milioni di dollari da varie fonti.

Che tipo di "organizzazioni di trasformazione della giustizia sociale" sono aiutate dalla Campagna cattolica per lo sviluppo umano?

Un elenco completo dei beneficiari è disponibile nell'elenco dei gruppi della Conferenza episcopale che sono stati approvati per una sovvenzione dal sottocomitato della Campagna cattolica per lo sviluppo umano. Tra questi, ci sono diverse tra le organizzazioni più attive nelle proteste statunitensi.

In particolare, il Centro per la giustizia razziale dei lavoratori di New Orleans ha ricevuto 150.000 dollari dalla Campagna cattolica per lo sviluppo umano negli ultimi tre anni, inclusa la sovvenzione di 50.000 dollari dell'anno scorso.

È stata questa organizzazione che [ha twittato un video](#) il 30 maggio, in cui i manifestanti hanno gridato alla polizia "Morte ai maiali razzisti!" durante una manifestazione.

Va notato che il logo del Centro per la giustizia razziale dei lavoratori di New Orleans è un pugno chiuso, che è un segno distintivo del movimento Black Lives Matter e di molti rivoluzionari moderni.



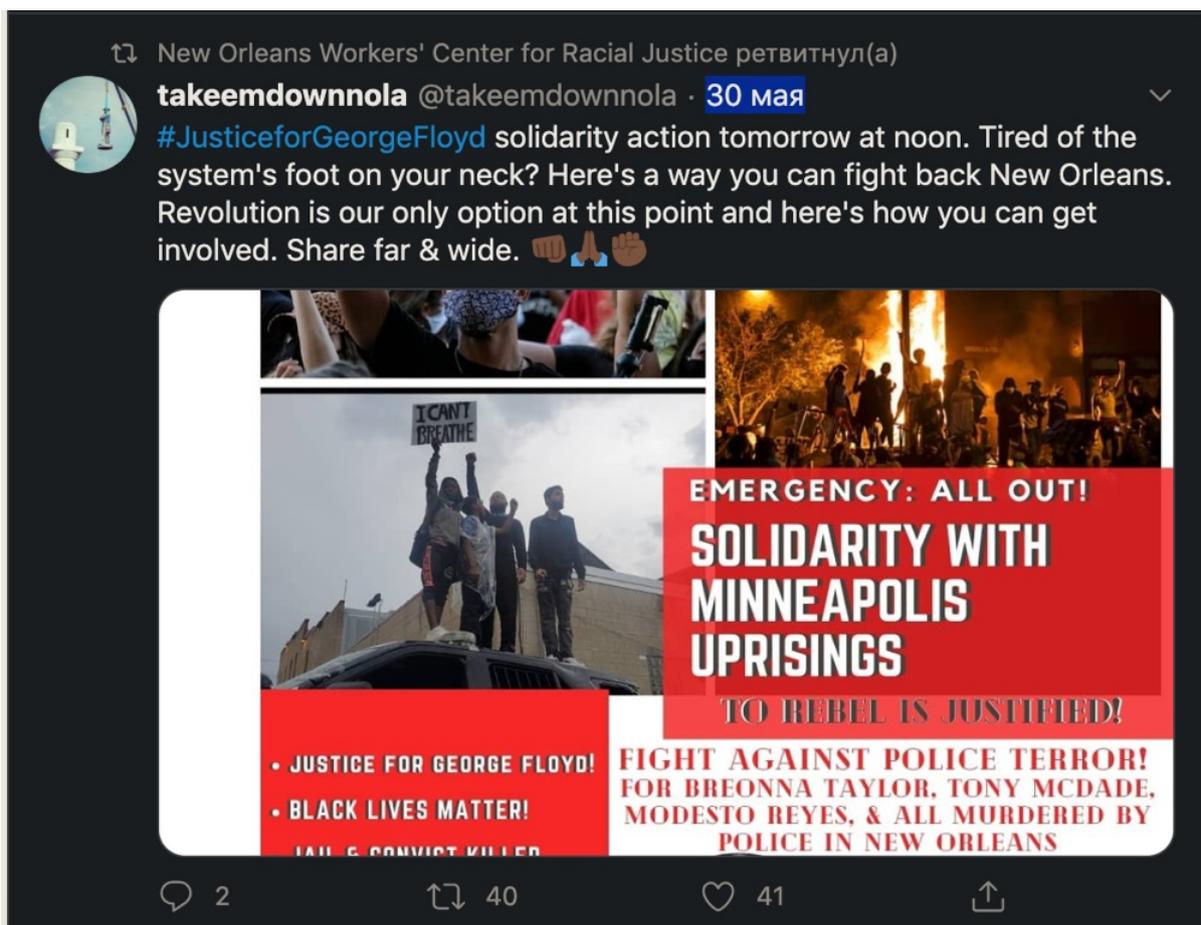
**NEW ORLEANS  
WORKERS' CENTER  
FOR RACIAL JUSTICE**

Un confronto con Black Lives Matter:



# BLACK LIVES MATTER

Il 30 maggio, il Centro per la giustizia razziale dei lavoratori di New Orleans pubblica un tweet che esprime solidarietà con le rivolte di Minneapolis, in cui si afferma: "La rivoluzione è la nostra unica opzione a questo punto".



*tweet del Centro per la giustizia razziale dei lavoratori di New Orleans del 30 maggio 2020*

Lo stesso si può dire di un'altra organizzazione della lista cattolica negli Stati Uniti chiamata

"Il centro dei lavoratori della New York centrale". Solo la diocesi cattolica di Syracuse negli Stati Uniti ha assegnato a questa organizzazione una sovvenzione di 70.000 dollari per il 2018-2019 per combattere "per i diritti dei lavoratori". Non sareste sorpresi di apprendere che i lavoratori della New York centrale usano anch'essi un pugno verso l'alto come logo?



*il logo del Centro dei lavoratori della New York centrale*

Il 29 maggio, i rappresentanti di questo gruppo pubblico hanno scritto sulla loro pagina Facebook : "... questi disordini e saccheggi stanno riprendendo ciò che sono di proprietà delle masse dei lavoratori delle comunità nere e brune (non possiamo non ricordare il " furto del bottino "di Lenin, *ndt*) ...Rivolte e proteste sono strumenti necessari e li sosteniamo pienamente... Dobbiamo continuare a sostenere gli sforzi organizzativi locali di gruppi come Black Lives Matter a Syracuse, New York".



**Workers' Center of CNY**

May 29 at 4:06 PM · 🌐



As we hear updates about the arrest of Derek Chauvin, we must remind ourselves that it would not have happened without folks coming out onto the streets and making noise.

These riots are testament to what this nation has not improved for generations, these riots and lootings are taking back what the masses of working black and brown communities are owed.

Riots and protests are necessary tools and we fully support, and we are in solidarity with Black communities fighting against the continued injustices they face.

In whichever way we need to, we will support.

An injury to one is a injury to all.

We continue to ask that all communities of color be in solidarity because we are all in this together, we must combat the injustices against the black community, let us remember that in the words of MLK "There comes a time when silence is betrayal." We must also do the work to make sure that anti-blackness ceases to exist in our communities of color. We need to speak up and support Black Lives.

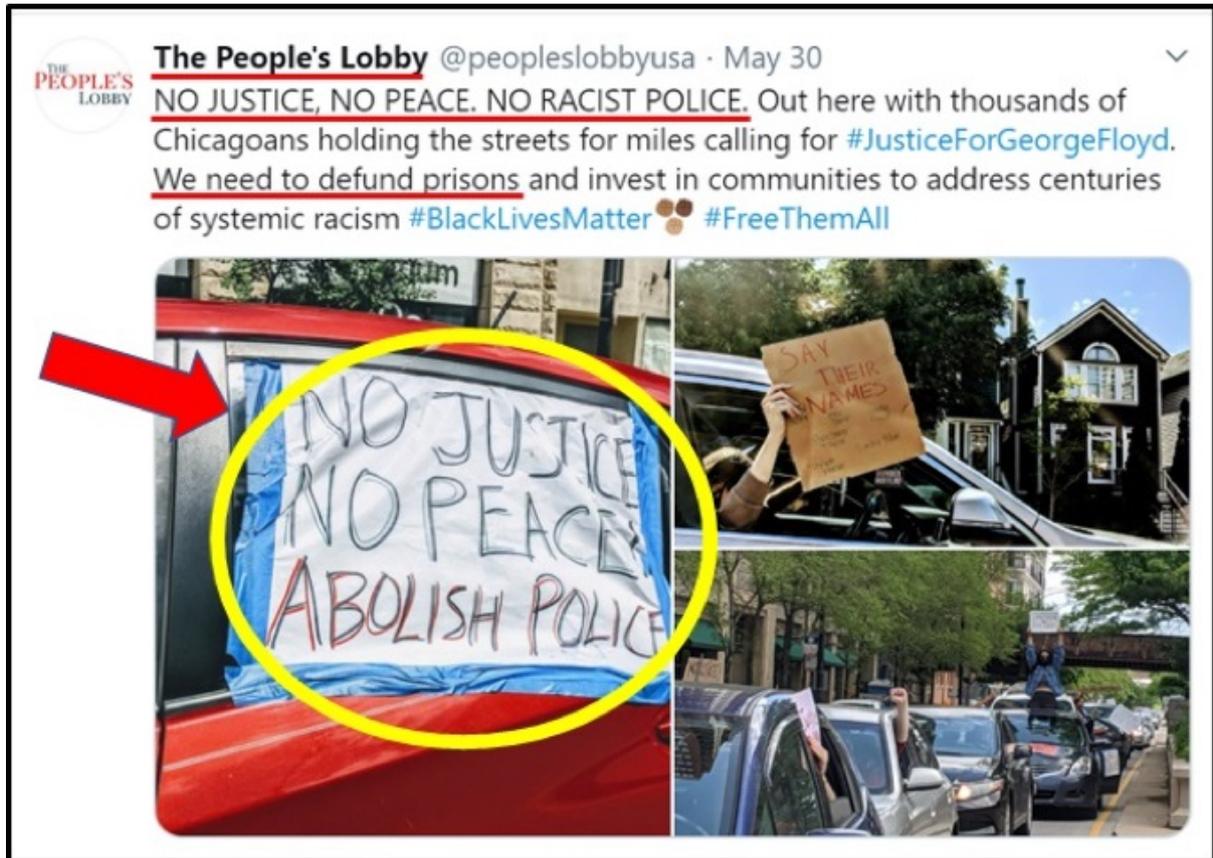
We must continue to support the local organizing efforts of groups like **Black Lives Matter Syracuse New York**. These local groups are leading the way for the rest of us to support, whether the ask is to show up, give space, or simply listen.

[#blacklivesmatter](#) [#blmsyr315](#)

*un post su Facebook del centro dei lavoratori della New York centrale*

Inoltre, nel 2019, il People's Lobby Education Institute ha ricevuto una sovvenzione di \$ 50.000 dalla diocesi cattolica di Chicago negli Stati Uniti attraverso la stessa Campagna cattolica per lo sviluppo umano.

Il 30 maggio, i rappresentanti di questo gruppo hanno twittato : "Niente giustizia, niente pace, niente polizia razzista".



*un tweet del Centro dei lavoratori della New York centrale*

Il 4 giugno, un'altra voce è apparsa sulla pagina Facebook "The People's Lobby Education Institute", e ha detto che i soldi spesi dal governo per il dipartimento di polizia avrebbero potuto essere spesi per i neri. E per rendere questa affermazione più convincente, l'organizzazione finanziata dalla Chiesa cattolica ha ritratto i poliziotti come maiali.



The People's Lobby

4 июня в 10:54 · 🌐

FRIDAY AT 6 PM organized by [Black Lives Matter Chicago](#). "A whopping 39 percent of Chicago's 2017 budget went to police, and still the department got even more money, peaking in 2020 with a 7 percent increase to nearly \$1.8 billion," according a GQ article posted in the comments.

IMAGINE: How Black communities could thrive if this money were spend on things Black leadership is calling for instead.

# #DEFUND CPD



*un post su Facebook di "The People's Lobby Education Institute"*

Oltre a queste organizzazioni, ci sono una dozzina di altre organizzazioni nella lista dei beneficiari della Campagna cattolica per lo sviluppo umano che non solo supportano le rivolte negli Stati Uniti, ma in realtà le promuovono o addirittura le provocano. Questi fatti ci consentono di trarre una conclusione: la Campagna cattolica per lo sviluppo umano negli Stati Uniti è direttamente o indirettamente coinvolta nell'organizzazione dei disturbi di massa nel paese.

### **La Chiesa cattolica romana, la Chiesa greco-cattolica ucraina e i Majdan ucraini**

Noi ucraini sapevamo della partecipazione politica cattolica molto prima della morte di George Floyd. Tuttavia, in Ucraina, la Chiesa cattolica agisce indirettamente, attraverso la sua suddivisione, la Chiesa greco-cattolica ucraina.

Un noto blogger e ricercatore dell'Unione ucraina, Aleksandr Voznesenskij, afferma che la Chiesa greco-cattolica ucraina è stata alla base dell'organizzazione del primo (2004) e del secondo Majdan (2013-2014) in Ucraina.

Inoltre, il ruolo di primo piano degli uniati durante le rivoluzioni ucraine è evidenziato anche

dal vertice della Chiesa greco-cattolica ucraina. In particolare, un partecipante attivo del secondo Majdan 2013-14, il vescovo greco-cattolico Boris Gudzjak (che ora vive negli Stati Uniti e che naturalmente sostiene le proteste contro il razzismo) ha affermato che metà dei manifestanti dell'Euromajdan erano greco-cattolici. Voznesenskij ricorda che le organizzazioni di combattimento del Majdan - "Settore destro" e "Tridente" - hanno lavorato a stretto e fruttuoso contatto con la Chiesa greco-cattolica ucraina.

Tuttavia, accanto al sostegno del "potere" al Majdan, gli uniati non hanno trascurato la sua componente sacrale o religiosa. In particolare, hanno organizzato la cosiddetta cappella ecumenica del "Cuore immacolato della Madre di Dio e dei nuovi martiri del popolo ucraino (centuria celeste)" nel centro di Kiev.



*cappella della Chiesa greco-cattolica ucraina sulla via Institutaska a Kiev*

È interessante notare che, come nel caso di George Floyd, gli ucraini uccisi sul Majdan, indipendentemente dalle credenze religiose personali, sono stati dichiarati quasi "santi".

In uno dei suoi sermoni, il capo della Chiesa greco-cattolica ucraina Svjatoslav Shevchuk confronta la morte della "centuria celeste" con il sacrificio pasquale di Cristo: "Qualcuno ricorderà le vittime del Majdan, altri parleranno delle sparatorie del Majdan... Ma noi, cristiani, comprendiamo qui qualcosa di molto più profondo. Stiamo parlando del sacrificio pasquale della centuria celeste". Per Shevchuk, il sangue della "centuria celeste" è un "tesoro", "il momento della liberazione e del passaggio dalla schiavitù alla libertà" e "l'inizio della vita".

Tesi simili sono state espresse dall'ex rettore dell'Università cattolica ucraina Borjs Gudziak: "...i nomi della centuria celeste cento, i nostri soldati in Oriente, sono scritti in lettere d'oro nel libro della vita del nostro popolo ... I loro ritratti, come icone nazionali, guardano me e voi, tutti noi...".

Attualmente costui è arcivescovo e metropolita di Filadelfia (per la Chiesa greco-cattolica ucraina) e ora può parlare di "icone" di George Floyd negli Stati Uniti. Almeno lui, insieme ad altri "cattolici ucraini negli Stati Uniti" (rappresentanti della Chiesa greco-cattolica ucraina), ha già espresso il suo sostegno alle proteste contro la discriminazione razziale e ha chiesto preghiere per "il signor George Floyd".

\* \* \*

Come vediamo, la partecipazione della Chiesa cattolica romana ai processi politici sia negli Stati Uniti che in altri paesi è un fatto evidente. Ma la risposta alla domanda "Perché?" può causare confusione.

Per rispondere basta ricordare che il Vaticano, nella sua essenza, è un conglomerato politico-religioso. Il papa non è solo il capo della Chiesa cattolica romana, ma anche il leader politico dello Stato del Vaticano, e l'intero episcopato cattolico svolge, accanto a quelle della Chiesa, funzioni secolari e ministeriali. Quindi, partecipando a vari processi politici, il Vaticano sta semplicemente realizzando la sua secolare aspirazione all'egemonia politica nel mondo.

Il famoso papa Gregorio VII, autore di un documento noto come "Dictatus papae" ("Dettati del papa"), scrisse: "Solo il papa può indossare abiti imperiali. Tutti i principi devono baciare solo il piede del papa... Il papa ha il diritto di deporre gli imperatori". Apparentemente, questo "diritto di espellere gli imperatori" perseguita la moderna chiesa cattolica romana. E non è che il Vaticano stia ponendo un'enfasi speciale su questa attività ora. No, il desiderio di controllare il potere secolare in vari stati (e, se necessario, di promuovere il suo cambiamento) tra i cattolici è naturale. È stata parte integrante della loro mentalità per molti secoli.

Ma sorge la domanda: dov'è Cristo, la fede e la salvezza in tutto questo?